

Rassegna stampa del

24 Maggio 2015



L'INTESA. Comune e Diocesi raggiungono l'accordo sul sito



PADRE GIUSEPPE ANTOCI, RESPONSABILE PATRIMONIO DIOCESI, IL VESCOVO URSO, IL SINDACO PICCITTO E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, IACONO

Un altro piccolo teatro per aiutare la cultura

L'ente di Palazzo dell'Aquila ne garantirà la ristrutturazione e, a fronte di ciò, potrà usufruirne per 120 giorni all'anno. Trecento i posti disponibili

LAURA CURELLA

Dopo la sala pluriuso Ideal della Soprintendenza ed il teatro dell'Istituto scolastico "Salvatore Quasimodo", un ulteriore spazio, questa volta di proprietà della Diocesi, verrà messo a disposizione della collettività. Si tratta del teatro vescovile di via Ferrera, una struttura in grado di ospitare circa 300 spettatori, a pochi passi dalla centralissima via Roma.

Prende forma l'idea dell'amministrazione comunale che, attraverso una serie di interventi mirati, ha scelto di ottimizzare alcuni significativi spazi già esistenti all'interno del tessuto cittadino, luoghi in grado di ospitare manifestazioni teatrali e iniziative di carattere culturale. Una strategia che di volta in volta lega Palazzo dell'Aquila ad altre realtà territoriali iblee. Sabato mattina è stata la volta del Seminario vescovile.

Presso la sede della Curia di via Roma, è stato firmato dal sindaco Federico Piccitto e dal vescovo Paolo Urso, un Protocollo d'intesa per avviare i lavori di riqualificazione del teatro di via Ferrera. L'intervento verrà effettuato grazie al contributo di 65mila euro provenienti dai fondi della Legge regionale 61/81. Si prevedono lavori di riqualificazione che entro pochi mesi, verosimilmente prima di Natale, potrebbero terminare. A fronte del contributo erogato dal Comune, il Seminario si impegna a garantire la pubblica fruizione del teatro per 120 giorni l'anno, per la durata di 12 anni, per lo svolgimento di manifestazioni culturali rispettose dei principi di moralità cristiana. A spiegare meglio, il vescovo Paolo Urso che ha parlato di un teatro 'd'élite popolare'. "Un luogo in cui poter avviare anche una scuola di recitazione, un luogo in cui ci si educa al gusto per la cultura. Non un teatro che

faccia soltanto sorridere o svagarsi, bensì in grado di provocare e sollecitare reazioni di pensiero. Noi abbiamo bisogno anche di questo - ha sottolineato il vescovo di Ragusa - uscire fuori da una cultura mediocre. Il teatro ha una sua capacità e valenza didattica".

Il protocollo consentirà di avviare un intervento di recupero della struttura fino a pochi anni fa utilizzata dall'università. "Un elemento nuovo per il nostro centro storico - ha aggiunto il primo cittadino - ed un'ulteriore risposta alla richiesta delle tante associazioni. Continua il percorso in questa direzione, dopo l'Ideal, già in funzione, la Sala Falcone Borsellino, che a breve verrà riconsegnata a Ragusa Ibla, ed il teatro Quasimodo, ormai pronto. Credo quindi che l'offerta degli spazi culturali si stia arricchendo, anche se ovviamente non perdiamo di vista il progetto relativo al Concordia che teniamo sempre tra le priorità. Il passo avanti sancito oggi scaturisce dalla sensibilità del presidente del Consiglio Giovanni Iacono, il quale attraverso un emendamento al Piano di spesa dei fondi della Legge su Ibla, approvato dal Consiglio, ha proposto di appostare una somma necessaria ad aprire alla città questo importante sito".

MUNICIPIO. I primi operai cominceranno i loro interventi nei primi giorni di giugno

Fognatura a Bruscé, via libera ai lavori per quasi 250 mila euro

La condotta verrà ampliata in una zona in grande espansione
In questo modo verrà ampliato l'iniziale progetto dell'Asi

Soddisfazione è stata espressa anche dall'associazione Partecipiamo. «Una delle tante storie tristi di cattiva gestione pubblica viene finalmente avviata a soluzione».

Marcello Digrandi

●●● A Bruscé i residenti si potranno allacciare, tra breve, alla condotta della rete fognaria. L'amministrazione comunale ha approvato il bando e il disciplinare di gara per un importo pari a 234 mila euro per l'ampliamento della condotta in una zona in grande espansione non servita. La rete fognaria, sul lato destro, andrà a completare il progetto di ampliamento della condotta della zona Asi che confluisce con parte delle utenze. La consegna dei lavori sarà effettuata dopo l'estate.

«Siamo riusciti tra mille imprevisti ad avviare un progetto che, per tanti anni, era rimasto sospeso — dice l'assessore ai lavori pubblici del Comune, Salvatore Corallo — si tratta di una condotta che servirà il lato destro di contrada Bruscé una delle zone non servite dalla rete Asi. L'altra parte della strada, scendendo da via Fieramosca, è allacciata dalla rete dell'area di sviluppo industriale oggi Irsap». L'assessore preannuncia l'imminente consegna dei lavori del fognofo di viale Del fante, nella zona a ridosso della sede dell'ex provincia regionale, il cui crollo ha provocato la chiusura parziale della strada. Lavori che saranno consegnati il prossi-



Via libera ai lavori per la rete fognaria a Bruscé

mo 8 giugno. L'associazione Partecipiamo plaude al progetto di ampliamento della rete fognaria. «Una delle tante storie tristi di cattiva gestione pubblica viene, finalmente, avviata a soluzione». L'associazione si riferisce alla convenzione di lottizzazione stipulata a seguito del piano approvato dal Consiglio Comunale il 15 aprile 1980. «L'impegno — spiega Giovanni Iacono, Presidente del Consiglio Comunale — dell'Assessore ai lavori Pubblici Salvatore Corallo, del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale di Ragusa, dei vertici dell'Irsap ex Asi di Ragusa hanno consentito, di cominciare a scrivere la parola fine a decenni di ingiustizia e di gravi condizioni igienico-ambientali per centinaia di famiglie di contrada Bruscé

che pur avendo regolarmente edificato, non avevano avuto la possibilità, per l'assenza delle opere di canalizzazione delle acque bianche e nere, di avere il regolare sbocco di recapito finale delle condotte fognarie. In quest'ultimo anno con un lavoro certosino e continuo si sono, uno per uno, sbloccati tutti gli intoppi di natura tecnica (compreso l'ultimo per l'impianto di depurazione) e burocratica e si sono ottenute le autorizzazioni degli Enti esterni coinvolti comprese le ferrovie per il passaggio sotto binario che impedivano di poter realizzare, la tanto attesa opera». Nelle prossimi mesi, ultimati i lavori di ampliamento della condotta, i residenti di contrada Bruscé, si potranno allacciare alla rete fognaria. (1) (MGG)